

Il voto nell'ultima seduta prima della sospensione per le ferie estive

I consiglieri si aumentano lo stipendio a 3,6 mila euro *Costo per il Comune 2 milioni di €*

UCIANO NIGRO

UNO STIPENDIO da tremila e seicento euro al mese per i consiglieri comunali. La proposta, maturata in lunghi mesi di riunioni riservatissime di una apposita "sottocommissione", è stata ratificata ieri e andrà in consiglio comunale mercoledì prossimo. Di notte, all'ultimo minuto. Prima di chiudere il palazzo e partire per le ferie.

Una tradizione tutta italiana alla quale la classe politica bolognese si adegua (quasi) all'unanimità. L'Italia va in vacanza e i suoi rappresentanti si alzano lo stipendio. Mica dell'1,4% come suggerisce il Dpef del ministro Tremonti indicando un tetto alle vertenze salariali per operai e impiegati. Assai di più. La settimana scorsa in silenzio un finanziamento di 250 milioni di vecchie lire per finanziare i partiti. Ieri sui giornali la notizia che aumenterà la paga dei portaborse degli onorevoli: da 4000 euro passerà a 4.600 (più 15%). Un metodo che è piaciuto anche ai consiglieri di Bologna che hanno deciso di cambiarsi il sistema

di pagamento. Non più soltanto il gettone di presenza di 159 mila lire lorde per riunione. Chi vorrà potrà optare per la paga fissa, o più precisamente per l'«indennità»: sette milioni (lordi) al mese per ognuno dei 45 consiglieri comunali. Mica male se si pensa che fino a tre anni fa i consiglieri comunali facevano la fame e gli stakanovisti di palazzo d'Accursio, presenziando a tutte le riunioni, raggiungevano il milione e mezzo- due milioni di lire in gettoni. Ora le cose sono cambiate. Da tre anni sono saliti i compensi dei sindaci. Giorgio Guazzaloca, per fare un esempio, ha un'indennità lorda di 130 mila euro all'anno (circa 250 milioni di lire). Un as-

sessore la metà. E i consiglieri comunali più assidui, calcolano gli esperti, raggiungono superano i 3.000 euro, i recordmans sfiorano i 3.400. Perché stupirsi allora per uno stipendio che salirà a quota 3.600? «In fondo - dicono sottovoce i consiglieri di tutti i partiti - è un terzo di quello che guadagna il sindaco». In un an-

no fa appena 43.200 euro e moltiplicato per i 45 consiglieri comunali (il presidente no, lui guadagna già molto di più, viaggia sopra il livello degli assessori), fa comunque meno di 2 milioni di euro all'anno».

Due milioni di euro? Alla faccia. Ma è una montagna di denaro. «Sì», ti rispondono loro.

«Ma si tratta di una cifra virtuale, che non si raggiungerà mai. Perché quella è l'indennità massima che verrà corrisposta solo ai più bravi, ai sempre presenti. E sono state introdotte regole durissime. Per esempio chi manca al 10% delle riunioni viene multato per ogni ulteriore assenza: un ventiseiesimo dello

stipendio, mica come fanno a Milano dove vengono pagati anche gli assenti per malattia. Insomma perché gridare allo scandalo? I tecnici dicono che costerà al massimo 200 mila euro in più all'anno». Già e perché invece fare tutto in silenzio? Se non fosse stato per l'intervento del capogruppo della Margherita Giuseppe Paruolo ieri in com-

missione, la cosa sarebbe passata nel più assoluto silenzio. Paruolo aveva proposto un tetto più ragionevole: 5 milioni di lire, un quarto del sindaco. Lo ha detto sommessamente, ma ha aggiunto che presenterà emendamenti in consiglio. E allora è partita la controffensiva. «Non è colpa nostra - è stata la curiosa giustificazione dell'indipendente di sinistra Bruno Carlo Sabbi - ma di Guazzaloca che si è dato il massimo dell'indennità». «Noi applichiamo solo la legge» ha aggiunto Massimiliano Mazzanti di An.

Chi vuol scommettere che mercoledì notte, lo stipendio di 3,6 mila euro passerà?

La difesa: "È una cifra virtuale che mai si incasserà. Quella è l'indennità massima" Paruolo (Margherita) contrario alla proposta "Bisogna fissare un tetto a 2600 euro"

